

## **News Trasporti**

Sezione trasporto e logistica

*n.10 dal 10 marzo al 17 marzo 2025*

con la collaborazione di



## Sommario

INTERNAZIONALE.....	4
Aeroporto di Fiumicino è il migliore d'Europa. A stabilirlo ACI World.....	4
Veicoli autonomi per TPL: cresce interesse di enti locali e operatori mobilità per l'approccio del Gruppo Renault.....	5
Spagna: assegnato contratto da 6,2 mln per applicare i Big Data alla pianificazione e alla gestione stradale .....	7
ITALIA.....	8
Anfia: 4° anno di crescita per il mercato aftermarket con +2,4 di fatturato nel 2024 .....	8
ANFIA: a febbraio autocarri poco sotto i livelli del secondo mese del 2024, veicoli trainati in recupero e bus in frenata .....	10
Gruppo Fs: per investimenti e progetti strategici spesi oltre 12 dei 25 mld del PNRR .....	13
CdM: esame preliminare del decreto legislativo su distacco dei conducenti del trasporto su strada .....	14
Fermerci incontra Salvini. Priorità e azioni per il rilancio del trasporto ferroviario merci .....	14
ASPi: approvato bilancio 2024. Investiti 2,6 mld per manutenzione, rigenerazione, potenziamento.....	15
Italferr: l'AD Lo Bosco presenta strategie e vision.....	19
Feuromed: Strisciuglio (Trenitalia), IA fondamentale nel processo industriale e servizi alla clientela .....	19
Solaris: nel 2024 registrata forte crescita delle vendite, principalmente veicoli a zero o basse emissioni.....	20
Polo Logistica FS: sinergia ferro-gomma per il trasporto di prefabbricati in calcestruzzo .....	22
REGIONE LAZIO .....	24
AdSP MTCS: crescono crocieristi imbarcati e sbarcati ma anche gli accosti.....	24
ROMA CAPITALE .....	25
Roma: Patanè, 44 mln per prolungamento metro B fino a Settecamini. Obiettivo disincentivare mezzo privato .....	25

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA  
*Dal 10 marzo al 17 marzo 2025*

AGCM ricorre al TAR contro delibera di affidamento ad Atac del TPL di linea non periferico di Roma Capitale .....26

Pianificazione: a Roma parte il Progetto europeo Prowd per ri-concettualizzare la "Città dei 15 minuti" .....26

-- .....28

## INTERNAZIONALE

### **Aeroporto di Fiumicino è il migliore d'Europa. A stabilirlo ACI World**

(FERPRESS) – Roma, 10 MAR – Per l'ottavo anno consecutivo l'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Roma Fiumicino è stato decretato miglior scalo d'Europa per il 2024, nella categoria degli hub con oltre 40 milioni di passeggeri, per la qualità dei servizi offerti ai viaggiatori. Ad affiancarlo nuovamente anche il "Giovan Battista Pastine" di Ciampino, premiato come "Best Airport in Europe" nella categoria da 2 a 5 milioni di passeggeri.

Con il punteggio record mai registrato prima di 4,61 (su una scala di valutazione che va da 1 al massimo di 5), Roma Fiumicino, si posiziona, nel 2024, al primo posto tra tutti i 119 aeroporti europei partecipanti al sondaggio ed è l'unico tra i grandi hub internazionali, insieme a Singapore, ad aggiudicarsi tutte le categorie di premi. Con questo risultato, inoltre, il Leonardo Da Vinci, che nel 2024 ha sfiorato i 50 milioni di transiti, è anche l'aeroporto in cui si registra la maggiore soddisfazione dei passeggeri tra tutti gli aeroporti con traffico superiore ai 25 milioni di viaggiatori annui in EMEA (Europe, Middle East, and Africa) e America.

Sono queste le principali evidenze del sondaggio "Airport Service Quality" (ASQ) – condotto dall'associazione internazionale di categoria degli aeroporti di tutto il mondo, Airports Council International (ACI) World, in collaborazione con Amadeus, azienda leader nel settore delle tecnologie per il settore travel – che ha analizzato le preferenze e il tasso di gradimento di circa settecentomila passeggeri in oltre 360 aeroporti in tutto il mondo su oltre 30 indicatori relativi all'esperienza aeroportuale. Grazie ad una rigorosa metodologia di analisi, questo rilevamento raccoglie infatti, in tempo reale, i feedback dei viaggiatori sulla qualità espressa da una vasta gamma di servizi aeroportuali negli scali a livello globale.

Oltre al "Best Airport" award, Roma Fiumicino è stato premiato, anche quest'anno, nelle altre sottocategorie considerate:

- Airport with the Most Dedicated Staff in Europe;
- Easiest Airport Journey in Europe;
- Most Enjoyable Airport in Europe;
- Cleanest Airport in Europe.

A contraddistinguersi a livello internazionale, tra gli scali gestiti da Aeroporti di Roma, è anche, per il secondo anno consecutivo, il "Giovan Battista Pastine" di Ciampino, decretato "miglior aeroporto in Europa tra i 2 e i 5 milioni di passeggeri" che, per la prima volta, è risultato vincitore anche nella categoria "Airport with the Most Dedicated Staff in Europe". L'annuncio di questi importanti riconoscimenti per i due scali romani sarà successivamente celebrato in una cerimonia di premiazione che si

terrà in occasione dell'ACI World Airport Experience Summit a Guangzhou, in Cina, dall'8 all'11 settembre 2025.

“Anche quest'anno gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino vengono premiati insieme a livello internazionale per la qualità e i servizi offerti ai passeggeri: un riconoscimento sempre più importante, non scontato, che ancora una volta testimonia la dedizione, passione e impegno delle nostre persone e di tutti i colleghi delle aziende, enti ed istituzioni che lavorano sinergicamente nei nostri scali” ha dichiarato Marco Troncone, Amministratore Delegato di Aeroporti di Roma: “Guardando alle previsioni di traffico per quest'anno e per i prossimi, siamo consapevoli che, per poter continuare a garantire questo livello di qualità e servizi sempre più innovativi, sia urgente poter sviluppare, in modo pienamente sostenibile, le infrastrutture dell'Aeroporto di Fiumicino, grazie ad importanti investimenti autofinanziati già pronti, con l'obiettivo di competere al livello degli altri grandi hub geograficamente più prossimi, con prospettive di sviluppo già tracciate. Solo in questo modo potremo consolidare il ruolo di primo piano che l'Italia, destinazione turistica di riferimento globale e piattaforma di transito ad elevato potenziale, merita nei flussi di connettività aerea a livello internazionale”.

Per celebrare il riconoscimento ricevuto dal sondaggio ASQ, Aeroporti di Roma ha lanciato oggi una nuova campagna di comunicazione che ha come assoluto protagonista “Adryx”, la nuova mascotte del “Leonardo da Vinci”, un ambasciatore interstellare, esperto di qualità ed innovazione, che sbarca sulla Terra per scoprire il segreto dell'eccellenza. All'interno dello scalo, i passeggeri potranno quindi incontrarlo, ottenere gadget esclusivi e divertirsi con sfide, quiz e giochi interattivi a tema aeroportuale, imparando curiosità e suggerimenti utili per rendere la loro esperienza di viaggio ancora più fluida.

### **Veicoli autonomi per TPL: cresce interesse di enti locali e operatori mobilità per l'approccio del Gruppo Renault**

(FERPRESS) – Roma, 12 MAR – A Maggio 2024, il Gruppo Renault ha svelato la sua strategia sui veicoli autonomi, dando avvio -con il partner WeRide- per la prima volta in Europa alla sperimentazione con due miniBus a guida autonoma durante il torneo di tennis di Roland-Garros.

Con 1.000 km percorsi e circa 700 persone trasportate, questo primo test su scala reale ha dimostrato tutta la maturità della tecnologia e la pertinenza di questa soluzione per il trasporto passeggeri.

In seguito al successo di questa sperimentazione, molti soggetti della mobilità (enti locali, operatori dei trasporti, gestori di siti privati, ecc.) si sono dimostrati interessati ad introdurre questa soluzione nei loro territori. Nuovi test sono già in corso in tutta Europa, come a Zurigo (Svizzera), Valence (Francia) e Barcellona (Spagna), e tanti altri saranno annunciati a breve.

Barcellona, Spagna: nel cuore di una grande città europea Dal 10 al 14 marzo, il Gruppo Renault e WeRide permettono al pubblico di scoprire nel presente la mobilità urbana del futuro, con due miniBus elettrici a guida autonoma su un percorso di 2,2 chilometri su strada aperta, nella città di Barcellona. Facendo circolare navette autonome in un ambiente urbano complesso e ad alta densità di traffico, l'esperienza dimostra la maturità delle nuove tecnologie per i servizi di trasporto pubblico automatizzato.

Il test esprime anche la visione del Gruppo Renault sulle sfide future del trasporto pubblico in Europa: la mobilità autonoma come mezzo per rendere le città più vivibili, i trasporti più accessibili e la mobilità più efficiente e sostenibile.

Valence, Francia: mobilità facilitata per le aree periurbane Dopo una fase sperimentale, prevista dal 10 marzo al 19 aprile, un servizio commerciale di navette automatizzate con un livello di autonomia L4 è previsto da Luglio 2025.

beti (operatore privato di trasporto pubblico), Macif (assicuratore di veicoli e partner di beti), WeRide e il Gruppo Renault realizzano a Valence, in Francia, la prima rete di mobilità automatizzata con servizi di alto livello per collegare la stazione ferroviaria ad alta velocità (TGV) di Valence con i numerosi operatori del parco commerciale di 162 ettari che la circonda.

Il percorso di 3,3 chilometri su strada aperta delle due navette soddisfa le esigenze concrete degli utenti della stazione di Valence nonché le 150 aziende e rispettivi 3.000 dipendenti, fungendo da collegamento tra la stazione, il parcheggio a lunga sosta ed il centro di ristorazione del parco commerciale.

Con quest'inedita collaborazione tra 5 protagonisti del settore, si concretizza una visione comune: quella di una mobilità automatizzata e condivisa al servizio di tutti i territori, che consente di rendere più accessibili le aree rurali e periurbane, accelerare la transizione ecologica e facilitare la mobilità delle persone per un miglior accesso a lavoro, sanità, istruzione, attività del tempo libero, ecc.

Aeroporto di Zurigo, Svizzera: in un'area privata con elevati requisiti di sicurezza La sperimentazione effettuata da WeRide all'aeroporto di Zurigo, (Svizzera), da Gennaio 2025, si prefigge lo scopo di facilitare gli spostamenti dei dipendenti tra terminali. Dimostra anche che le tecnologie di guida autonoma sono in grado di gestire ambienti complessi e soddisfare gli elevati requisiti di sicurezza e affidabilità di un aeroporto.

Il Gruppo Renault adotta un approccio pragmatico e differenziato nei confronti dei veicoli autonomi, facendo un distinguo tra le esigenze delle autovetture private e quelle dei mezzi di trasporto pubblici.

Per le autovetture, nelle attuali condizioni di mercato, il Gruppo si concentra sui dispositivi avanzati di assistenza alla guida (ADAS) al miglior livello del mercato (Adaptive Cruise Control, assistenza al mantenimento nella corsia). Questi dispositivi

di assistenza di livello L2, ma anche L2+ migliorano la sicurezza e il comfort senza togliere al conducente la responsabilità della guida.

Tuttavia, facendo dell'agilità una priorità, il Gruppo Renault rimane attento agli sviluppi, soprattutto a livello di costi e normative, e sarà in grado di offrire soluzioni per le autovetture con livelli di autonomia ancora maggiori, quando le condizioni di mercato lo permetteranno.

Per i mezzi di trasporto pubblici, il Gruppo Renault ritiene opportuno offrire a breve termine veicoli autonomi di livello L4, ossia in grado di gestire autonomamente le situazioni di guida, in un ambito operativo ben definito, con supervisione da remoto, ma senza operatore a bordo. Con lo sviluppo delle zone a basse emissioni, le città e gli enti locali avranno nuove sfide da affrontare per il trasporto pubblico. Si stima quindi che, nel prossimo decennio, saranno necessarie diverse migliaia di miniBus autonomi elettrici. In grado di gestire autonomamente situazioni di guida in un ambito operativo ben definito, i miniBus autonomi hanno già dimostrato la loro efficienza in varie sperimentazioni, aprendo prospettive di un'offerta flessibile, accessibile, sicura e decarbonizzata.

Come pioniere della decarbonizzazione della mobilità, il Gruppo Renault prevede di offrire, entro il 2030, una piattaforma robotizzata di miniBus elettrici, in grado di integrare le soluzioni di automazione di partner specializzati.

### **Spagna: assegnato contratto da 6,2 mln per applicare i Big Data alla pianificazione e alla gestione stradale**

(FERPRESS) – Roma, 14 MAR – Il Ministero spagnolo dei Trasporti e della Mobilità Sostenibile ha aggiudicato un contratto da 6,14 milioni di euro (IVA inclusa) per la raccolta e l'elaborazione di informazioni stradali mediante strumenti Big Data, con l'obiettivo di utilizzarle per migliorare la gestione della Rete Stradale Statale.

Lo scopo del contratto è quello di integrare l'uso di nuove fonti di informazioni, come i Floating Car Data, ovvero i dati dei veicoli connessi, relativi alla mobilità dei veicoli (traffico, velocità, geolocalizzazione anonima, ecc.), per migliorare la pianificazione e la gestione della rete stradale statale (RCE).

A tal fine, verrà creata una nuova piattaforma di elaborazione, visualizzazione e analisi dei Big Data, che fornirà al Ministero le informazioni necessarie per una gestione più dinamica e precisa delle strade statali, consentendo di prendere le migliori decisioni possibili in merito alla pianificazione, progettazione, costruzione, manutenzione e gestione della rete stradale.

La fornitura, l'elaborazione e l'analisi di questi dati forniranno nuovi strumenti per un'adeguata pianificazione delle azioni future, tra cui lo sviluppo di modelli analitici di mobilità e l'applicazione di processi di apprendimento automatico e intelligenza artificiale, offrendo un servizio migliore agli utenti della rete stradale.

Questo progetto fa parte del Programma per gli appalti pubblici per l'innovazione del Ministero, che mira a esplorare le capacità dei partenariati pubblico-privati per

sviluppare soluzioni innovative che facilitino una migliore gestione stradale e contribuiscano più direttamente a trasformare la vita dei cittadini e a migliorare i loro spostamenti su strada.

L'insieme dei lavori da sviluppare è strutturato in 3 componenti:

Componente 1: propone lo sviluppo di una piattaforma informatica in grado di sfruttare e visualizzare enormi fonti di dati attraverso strumenti Big Data. Questa piattaforma deve disporre di numerose funzionalità, come la comunicazione con altri sottosistemi della Direzione generale delle autostrade (DGC) del Ministero per inviare e ricevere informazioni, cruscotti, report automatici, ecc.

Componente 2: L'aggiudicatario deve integrare tutti i dati relativi alla mobilità dei veicoli tramite l'RCE nella piattaforma precedente. Questi dati proverranno da fonti Floating Car Data (sistemi di navigazione) e consentiranno lo sviluppo di una serie di utilità di grande rilevanza per la pianificazione e il funzionamento dell'RCE, come, tra le altre, l'identificazione di tratti di congestione, l'identificazione e l'analisi dei ritardi causati dall'esecuzione di lavori, la caratterizzazione dei livelli di servizio, ecc.

Componente 3: I veicoli, collegati tramite i diversi sensori incorporati in fabbrica, raccolgono una grande quantità di dati dall'infrastruttura (dati di attivazione dei tergicristalli, accelerazioni verticali, temperatura della superficie stradale, ecc.). Questa componente propone lo sfruttamento di questi dati attraverso la piattaforma per utilizzarli nella gestione dell'infrastruttura del DGC. Per fare ciò, l'offerente aggiudicatario dovrà condurre un'analisi preliminare dei dati di mercato esistenti e dei potenziali casi d'uso, per poi sviluppare quelli che presentano maggiore interesse per la DGC.

Il contratto avrà una durata di quattro anni, durante i quali l'aggiudicatario svolgerà attività di formazione per gli utenti della piattaforma.

## ITALIA

### **Anfia: 4° anno di crescita per il mercato aftermarket con +2,4 di fatturato nel 2024**

(FERPRESS) – Torino, 11 MAR – Secondo i dati del Barometro Aftermarket – rilevazione statistica interna al Gruppo Componenti ANFIA che fornisce un trend indicativo dell'andamento del mercato dei ricambi automotive su base mensile, sia a livello consolidato, sia a livello di singole famiglie prodotto – il fatturato aftermarket, inteso come fatturato della filiera IAM, ovvero dei produttori di componenti verso il mondo della distribuzione IAM, registra una crescita del 2,4% nel 2024 rispetto all'anno precedente, che aveva chiuso in rialzo dell'11,6% rispetto al 2022.

L'incremento più significativo è avvenuto nel secondo trimestre (+6,3%). Variazione positiva, ma più contenuta anche nel primo (+2,3%) e nel quarto (+1,1%) trimestre,

mentre il terzo registra una lieve flessione (-0,3%). Guardando all'andamento delle singole famiglie prodotto, tutte e cinque presentano una variazione positiva. L'aumento più significativo è quello dei componenti

di carrozzeria e abitacolo (+8,5%) – che avevano chiuso il 2023 a +10,4% – seguiti dai componenti elettrici ed elettronici (+6,3%), a +8,3% nel 2023, e dai componenti motore (+5,6%), che avevano registrato un aumento del 13,9% nel 2023, mentre il rialzo è stato più contenuto per i componenti undercar (+2%), dopo il +28,3% del 2023, e per i materiali di consumo (+0,5%), che avevano chiuso il 2023 a +5,7%.

Nel 2024, il mercato auto italiano ha totalizzato circa 1,56 milioni di immatricolazioni, lo 0,5% in meno rispetto al 2023 e il 18,7% in meno rispetto ai livelli del 2019 pre-pandemia.

In tema di alimentazioni, nel 2024 le immatricolazioni di auto a benzina aumentano dell'1,9% e quelle delle auto diesel calano del 21,4%, rispettivamente con quote di mercato del 29,2% e del 13,8%. Le autovetture mild e full hybrid aumentano del 10,1%, con una quota del 40%.

Le immatricolazioni di autovetture ricaricabili (BEV e PHEV) calano del 12,9% e hanno una quota del 7,5% (in calo di 1,1 punti percentuali rispetto al cumulato annuo del 2023). Nel dettaglio, le auto elettriche (BEV) registrano una flessione dell'1%, con una quota del 4,2%, mentre le ibride plug-in (PHEV) calano del 24,4%, rappresentando il 3,3% delle immatricolazioni da inizio anno. Infine, le auto a gas crescono dell'1,2%, mentre le sole vetture a GPL aumentano dell'1,7%; insieme, nel 2024, le due alimentazioni costituiscono il 9,4% del mercato.

Il mercato delle auto usate, infine, al netto delle minivolture ai concessionari, ha chiuso il 2024 in crescita del 6,5% rispetto al 2023.

“Grazie ad un rialzo sia nel primo (+4,2%) che nel secondo semestre, seppur lieve (+0,4%), il fatturato italiano dei ricambi automotive si conferma positivo per il quarto anno consecutivo. Si stabilizza la crescita (+2,4% contro il +11,6% del 2023), scontando definitivamente i rimbalzi post pandemici dovuti sia alla domanda per la ricostituzione degli stock nei magazzini dell'intera filiera IAM, che gli effetti inflazionistici legati alle materie prime ed ai trasporti via mare – afferma Massimo Pellegrino, Coordinatore della Sezione Aftermarket del Gruppo Componenti ANFIA. A fronte di un mercato delle auto nuove in stallo e di un incremento delle vendite dell'usato, l'età media del parco circolante nel nostro Paese rimane alta: a fine 2023, in peggioramento rispetto al 2022 per tutte le alimentazioni, era di 12 anni e 10 mesi, con il 25% circa di Euro 0-3, ovvero auto che hanno almeno 14 anni<sup>1</sup>. Le necessità di manutenzione dei veicoli in circolazione non può quindi che favorire le attività di officina, che, a detta degli operatori<sup>2</sup>, a giugno, luglio e agosto 2024 hanno registrato i più alti livelli degli ultimi cinque anni.

E' un momento di grande e rapida trasformazione per tutta la filiera automotive, che, stretta dalle regolamentazioni europee per la decarbonizzazione della

mobilità, è alle prese con la riconversione produttiva e con ingenti investimenti in R&I e capitale umano. L'elettrico rimarrà una tecnologia centrale per la mobilità del futuro, pur trovandoci ora in una fase interlocutoria con le istituzioni UE che speriamo possa introdurre delle flessibilità utili a valorizzare tutti i carbon neutral fuels, secondo il paradigma della neutralità tecnologica.

Per l'aftermarket – che, oltretutto, intercetta più lentamente rispetto alla componentistica di primo impianto questo tipo di cambiamenti – data anche l'età media

del parco auto italiano ormai prossima ai 13 anni, è difficile avere un quadro chiaro circa l'impatto di queste novità, anche considerando che, in Italia, i numeri delle auto elettriche in manutenzione e riparazione presso operatori indipendenti sono ancora bassi, per via dei livelli di mercato e anche delle estensioni di garanzia applicate dalle Case auto. Sapendo, tuttavia, che il futuro sarà sicuramente diverso dall'oggi, perlomeno in UE, il comparto non può che continuare ad evolversi, per mantenersi competitivo. Il post-vendita sta quindi investendo sia in tecnologie digitali sia in tecnologie green, con l'obiettivo di rispondere ad una nuova generazione di automobilisti-consumatori offrendo una sempre più ampia gamma di prodotti e servizi – anche di formazione e supporto per i clienti – di qualità ed economicamente sostenibili”

### **ANFIA: a febbraio autocarri poco sotto i livelli del secondo mese del 2024, veicoli trainati in recupero e bus in frenata**

(FERPRESS) – Torino, 11 MAR – Nel secondo mese del 2025, dopo le flessioni a doppia cifra riportate a gennaio, recuperano sia il comparto degli autocarri – con volumi pressoché stabili rispetto a febbraio 2024 – sia quello dei veicoli trainati, che registra un rialzo a doppia cifra. In pesante flessione, invece, gli autobus.

Analizzando nel dettaglio il mercato di febbraio 2025, nel mese sono stati rilasciati 2.302 libretti di circolazione di nuovi autocarri (-0,6% rispetto a febbraio 2024) e 1.219 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (+25,2%), suddivisi in 100 rimorchi (-14,5%) e 1.119 semirimorchi (+30,6%).

Nei primi due mesi del 2025 si contano 4.862 libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 7,9% in meno rispetto al primo bimestre del 2024, e 2.233 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (+3% rispetto a gennaio-febbraio 2024), così ripartiti: 232 rimorchi (+4,5%) e 2.001 semirimorchi (+2,8%).

Per gli autocarri, nei primi due mesi del 2025 tre aree geografiche su quattro registrano una variazione negativa: -12,4% il Nord-Est, -10,2% il Nord-Ovest e -6,3% l'area Sud e Isole. In lieve crescita, invece, le regioni del Centro (+1,5%).

Per classi di peso, a gennaio-febbraio 2025 tornano ad avere segno positivo i veicoli sopra le 12,5 e sotto le 16 tonnellate (+9,9%) e i veicoli sopra le 3,5 e fino a 5 tonnellate (+9,1%). Registrano invece una flessione i veicoli sopra le 5 e fino a 8 tonnellate, che

calano a doppia cifra (-37,8%), seguiti dai veicoli pesanti da 16 tonnellate in su (-6,1%) e dai veicoli sopra le 8 e fino a 12,5 tonnellate (-2,7%).

Nei primi due mesi del 2025, gli autocarri rigidi risultano in lieve flessione, dell'1,4%, mentre i trattori stradali chiudono a -13,5%. Nello stesso periodo, calano i veicoli da cantiere (-8,3%) e registrano una variazione negativa anche i veicoli stradali (-7,8%). Analizzando il mercato per alimentazione, nel primo bimestre dell'anno la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta dell'1,5% (era del 3% a gennaio-febbraio 2024), per un totale di 75 unità, mentre gli autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano l'1,3% del totale (l'1% a gennaio-febbraio 2024).

"Il forte rallentamento nelle immatricolazioni di autocarri che si registra – in continuità con il mese precedente – conferma ancora una volta la necessità di riformare le politiche vigenti per il settore dell'autotrasporto introducendo misure certe e pluriennali che promuovano la sostituzione del parco circolante con veicoli di ultima generazione a gas naturale compresso e liquefatto o a diesel, valorizzando la filiera nazionale dei rispettivi biocarburanti (biometano e HVO) – commenta Luca Sra, Delegato ANFIA per il trasporto merci.

Si esprime pertanto rammarico per l'assenza di un chiaro riferimento al riconoscimento del contributo dei c.d. carbon neutral fuel all'interno dell' 'Industrial Action Plan for the European automotive sector' recentemente pubblicato dalla Commissione europea. Restiamo convinti che, in linea con le flessibilità riconosciute ora alle autovetture e veicoli commerciali leggeri, la Commissione dovrebbe procedere al più presto ad una revisione del regolamento sulle emissioni di CO<sub>2</sub> dei veicoli pesanti e, alla luce dello stato delle condizioni abilitanti, definire obiettivi realistici che possano essere raggiunti con tutte le tecnologie a disposizione. Solo con tale approccio si potrà accelerare e rendere sostenibile la transizione del settore dell'autotrasporto.

A livello nazionale, si rinnova l'invito al decisore pubblico a rafforzare gli strumenti attualmente vigenti per il rinnovo del parco circolante, dando rapida attuazione ai fondi stanziati per questo triennio nell'ultima legge di bilancio. Allo stesso tempo, si auspica che in occasione dell'imminente tavolo automotive si valuti la necessità di ripristinare misure di sostegno all'acquisto e al noleggio a lungo termine di veicoli commerciali (Ecobonus) così come l'introduzione di strumenti di supporto fiscale come il credito d'imposta per gli investimenti".

In riferimento ai veicoli trainati, nel primo bimestre del 2025 registrano una crescita le regioni del Nord-Est (+16,3%), il Nord-Ovest (+9,6%) e l'area del Sud e Isole (+1%), mentre resta in flessione il Centro (-19,1%).

Le marche estere totalizzano 1.237 libretti di circolazione nel mese (+4,6%); variazione positiva anche per le marche nazionali (+1,1%), con 996 libretti.

"Il mercato dei rimorchi e semirimorchi mostra segnali contrastanti a febbraio 2025: se da un lato si osserva una marcata crescita nel settore dei semirimorchi, con un incremento del 30,6% rispetto a febbraio 2024 e del 2,8% nel cumulato gennaio-

febbraio, dall'altro il segmento dei rimorchi registra nel secondo mese del 2025 una contrazione del 14,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, anche se il dato cumulato da inizio anno mostra una leggera crescita, del 4,5% – afferma Massimo Menci, Presidente della Sezione Rimorchi di ANFIA.

Con profondo rammarico, abbiamo appreso che i recenti provvedimenti approvati dal Consiglio dei Ministri non hanno incluso misure strutturali per il settore dell'autotrasporto, nonostante le ripetute promesse. A livello europeo, il 'Piano d'azione automotive' della Commissione europea omette qualsiasi riferimento alla revisione delle normative su veicoli pesanti e rimorchi. Ulteriore motivo di preoccupazione è la tassazione dei rimorchi, veicoli a zero emissioni di CO<sub>2</sub>, che comporterà un aumento dei costi di quasi il 30% del valore di mercato per unità, un onere sproporzionato che rischia di compromettere la tenuta delle imprese.

ANFIA proseguirà il suo impegno con le istituzioni italiane ed europee per sollecitare interventi urgenti a sostegno del settore”.

Il mercato degli autobus con ptt superiore a 3.500 kg totalizza a febbraio 2025 398 nuove unità, con un decremento del 20,1% rispetto a febbraio 2024. Nel secondo mese dell'anno, tre comparti su quattro risultano negativi: calano a doppia cifra i minibus (-41,5%), gli scuolabus (-30%) e gli autobus adibiti al TPL (-20,3%). Tornano invece a crescere gli autobus e midibus turistici (+5,1%).

Nei primi due mesi del 2025, i libretti di autobus rilasciati sono 1.031 (-4,6% rispetto a gennaio-febbraio 2024). Nel bimestre registrano una variazione positiva gli autobus e midibus turistici (+69,6%) e gli scuolabus (+43%), mentre calano gli autobus adibiti al TPL (-25,3%) e i minibus (-5%).

“Il mercato degli autobus, dopo il picco di immatricolazioni di gennaio, mostra segnali di rallentamento nel mese di febbraio – afferma Andrea Rampini, Presidente della Sezione Autobus di ANFIA. I dati evidenziano una contrazione del 20,1% rispetto allo stesso periodo del 2024 e del 4,6% nel cumulato da inizio anno. Tale picco, probabilmente legato alle scadenze dei progetti finanziati con fondi PNRR, suggerisce una dinamica temporanea, con il mercato che ora sembra tornare a tendenze preesistenti.

ANFIA rinnova il suo appello per lo stanziamento di risorse dedicate al rinnovo del parco autobus, al fine di continuare ad abilitare la riduzione dell'età media dei mezzi in circolazione riportandola e mantenendola in linea con il dato europeo”.

Secondo l'alimentazione, la quota di mercato degli autobus alimentati gas è del 22,4% a gennaio-febbraio 2025 (contro il 16,6% dei primi due mesi del 2024), mentre gli elettrici, ibridi gasolio/elettrico e ibridi metano/elettrico rappresentano il 25,4% (21,1% a gennaio- febbraio 2024).

A livello territoriale, infine, nei primi due mesi del 2025 le immatricolazioni registrano una crescita soltanto nelle regioni del Centro (+29,5%), mentre calano a doppia cifra nel Nord-Ovest (-21,4%), nel Sud e Isole (-13,6%) e nel Nord-Est (-11,6%).

## **Gruppo Fs: per investimenti e progetti strategici spesi oltre 12 dei 25 mld del PNRR**

(FERPRESS) – Roma, 12 MAR – Il Gruppo FS sta attuando un piano straordinario di ammodernamento della rete ferroviaria, con interventi significativi per migliorare l'efficienza e l'accessibilità del sistema in previsione della crescente domanda di trasporto.

I numerosi interventi comporteranno la chiusura di alcune linee e la riprogrammazione di collegamenti con deviazioni di percorso e allungamenti dei tempi di viaggio. I cantieri programmati per il 2025 sono funzionali a garantire una maggiore qualità del servizio in termini di prestazioni e puntualità. La campagna "Stiamo lavorando alla rete per una mobilità più efficiente e tecnologica" è declinata attraverso vari canali, tra cui le stazioni e il sito ufficiale del Gruppo, e include una sezione dedicata alle opere in corso. Un elemento chiave della campagna è l'accessibilità alle informazioni, chiare e trasparenti, tramite un QR code presente nei materiali informativi che permette agli utenti di accedere rapidamente a una pagina web dedicata con aggiornamenti in tempo reale sullo stato dei lavori e dettagli utili per pianificare i viaggi. Ogni dettaglio dei lavori programmati è stato studiato con cura per minimizzare gli inconvenienti temporanei e massimizzare i benefici a lungo termine.

La rete ferroviaria è al centro di una rivoluzione senza precedenti, con un'accelerazione dei piani di ammodernamento resa possibile anche grazie ai fondi PNRR che prevedono un rigoroso rispetto dei tempi. FS ha già consuntivato oltre 12 miliardi di euro dei circa 25 previsti dal PNRR. La particolare complessità della rete, con oltre 1.600 gallerie e 23mila ponti e viadotti, impone una accurata pianificazione anche a fronte dei circa 1.200 cantieri attualmente attivi, di cui 500 dedicati alla manutenzione e circa 700 per nuove opere. Nel 2023 sono state gestite 160mila interruzioni di linea mentre nel 2025 se ne prevedono 345mila, concentrate nei periodi di minore afflusso di lavoratori e studenti pendolari. Parallelamente, un accordo con le imprese ferroviarie e gli stakeholder ha adottato una serie di iniziative per ridurre il congestionamento di alcune stazioni e linee, ottimizzando la gestione del traffico ferroviario con ottimi risultati in termini di puntualità già nella prima parte dell'anno. Le opere e gli investimenti testimoniano l'impegno di FS nel potenziare la sua strategia di sviluppo per rendere il trasporto ferroviario sempre più efficiente e competitivo, promuovendo al tempo stesso una cultura della partecipazione e della trasparenza, evidenziando come le infrastrutture in evoluzione possano migliorare la qualità della vita e la competitività del Paese.

Alla campagna sui cantieri del 2025 si affianca il progetto Cantieri Parlanti, sviluppato in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Questo progetto mira a rendere più trasparenti e comprensibili le opere strategiche in corso, utilizzando un linguaggio semplice e immediato per raccontare la missione e l'importanza di oltre 30 progetti in tutta Italia. L'obiettivo è coinvolgere attivamente

i cittadini, rendendoli consapevoli dei benefici che queste opere porteranno al territorio. Le campagne di comunicazione sui cantieri rappresentano un passo significativo verso una maggiore trasparenza e coinvolgimento dei cittadini nei processi di trasformazione infrastrutturale. Attraverso una strategia comunicativa multicanale, FS non solo informa il pubblico sugli interventi in corso, ma lo rende partecipe di una visione condivisa per un futuro più connesso e sostenibile.

### **CdM: esame preliminare del decreto legislativo su distacco dei conducenti del trasporto su strada**

(FERPRESS) – Roma, 14 MAR – Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione Tommaso Foti, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali Marina Calderone e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini, ha approvato, in esame preliminare, un decreto legislativo che introduce disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 23 febbraio 2023, n. 27, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2020/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 luglio 2020, che stabilisce norme specifiche per quanto riguarda la direttiva 96/71/CE e la direttiva 2014/67/UE sul distacco dei conducenti nel settore del trasporto su strada e che modifica la direttiva 2006/22/CE per quanto riguarda gli obblighi di applicazione e il regolamento (UE) n. 1024/2012”. Il testo sostituisce l’Allegato III del decreto legislativo 4 agosto 2008, n. 144, in modo da aggiornare il sistema nazionale di classificazione del rischio prevedendo, tra l’altro, la possibilità di accesso ai dati in esso contenuti anche agli ispettori del lavoro. Il Consiglio dei Ministri ha approvato inoltre in esame definitivo la il decreto legislativo sulla revisione delle disposizioni in materia di accise. Sul testo, che tiene conto dei pareri espressi dalle competenti Commissioni parlamentari, sono state ottenute le intese in sede di Conferenza unificata.

### **Fermerci incontra Salvini. Priorità e azioni per il rilancio del trasporto ferroviario merci**

(FERPRESS) – Roma, 12 MAR – L’anticipo al 2025 del nuovo periodo tariffario RFI per mitigare l’impatto delle interruzioni ferroviarie legate ai lavori del PNRR; la stabilizzazione degli incentivi a sostegno degli operatori ferroviari per rafforzare il trasporto merci via ferrovia, e il rifinanziamento degli incentivi per l’acquisto di materiale rotabile destinato al trasporto ferroviario merci. Sono queste le richieste avanzate dall’Associazione Fermerci al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini nel corso dell’incontro tenutosi ieri presso il Ministero. Presente alla riunione anche l’Amministratore Unico della società RAM – Logistica, infrastruttura e Trasporti – Davide Bordoni.

La delegazione di Fermerci, guidata dal Presidente Clemente Carta e dal Direttore Generale Giuseppe Rizzi, ha evidenziato le principali criticità del settore e illustrato le misure necessarie per il suo rilancio.

“Il trasporto ferroviario merci in Italia – ha spiegato Clemente Carta – ha una quota di traffico ben lontana dalla media europea e negli ultimi anni il comparto è stato ulteriormente penalizzato da contingenze infrastrutturali e dal taglio degli incentivi agli Operatori del settore”.

Fermerci ha quindi illustrato le gravi difficoltà che le numerose interruzioni ferroviarie, necessarie per il completamento delle opere infrastrutturali del PNRR, stanno arrecando agli Operatori del comparto. Nel 2025 le interruzioni programmate aumenteranno rispetto al 2024, e la maggior parte avrà un impatto superiore al 50% sulle operazioni di trasporto ferroviario merci.

“Per fronteggiare questa grave situazione – ha proseguito il Presidente Fermerci – serve un piano di sostegno immediato per compensare le perdite operative causate dalle interruzioni ferroviarie; a riguardo come Fermerci chiediamo di anticipare dal 2026 al 2025 l'entrata in vigore del nuovo periodo tariffario proposto dal Gestore e approvato dall'Autorità ART con Delibera n. 165/2024”.

“La Legge di Bilancio 2025 – ha aggiunto Carta – ha aumentato il contributo ferrobonus fino al 2027, e ha introdotto una misura temporanea molto importante a sostegno della manovra ferroviaria nei porti ma, per garantire stabilità e competitività al settore è necessario rendere strutturale le misure e incrementare ulteriormente le risorse”.

Tuttavia, la stessa norma finanziaria ha tagliato definitivamente, azzerandoli, gli incentivi destinati all'acquisto di locomotive e materiale rotabile da impiegare nel trasporto ferroviario merci, causando un grave danno alle imprese che avevano già effettuato investimenti per un valore complessivo di circa 700 milioni di euro. “Per questo motivo – ha concluso il Presidente di Fermerci – abbiamo chiesto l'immediato ripristino delle risorse per favorire il rinnovo della flotta ferroviaria merci”.

Il Ministro Salvini, sensibile alle tematiche esposte da Fermerci, ha assicurato il proprio impegno nel valutare soluzioni concrete a supporto del settore.

### **ASPi: approvato bilancio 2024. Investiti 2,6 mld per manutenzione, rigenerazione, potenziamento**

(FERPRESS) – Roma, 14 MAR – Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia S.p.A., riunitosi sotto la Presidenza di Elisabetta Oliveri, ha esaminato e approvato il Progetto di Bilancio dell'esercizio 2024 e il Bilancio Consolidato di Gruppo, comprensivo della Rendicontazione di Sostenibilità, che sarà pubblicato entro i termini previsti dalla normativa di riferimento, unitamente agli esiti dell'attività di revisione in corso di svolgimento.

Questa prima Relazione Annuale in formato “integrato”, in linea con la direttiva europea Corporate Sustainability Reporting Directive, offre una rappresentazione

completa delle performance registrate dal Gruppo nel 2024, presentando a tutti gli Stakeholder le informazioni finanziarie e quelle relative alla sostenibilità.

Nel corso del 2024 il Gruppo ha sostenuto complessivamente 2.586 milioni di euro per l'ammmodernamento, il potenziamento e la manutenzione della rete, in crescita di 457 milioni di euro rispetto al 2023 e con oltre 150.000 cantieri attivati. Si tratta di una cifra record, impiegata per potenziare i nodi critici e le tratte più congestionate della rete e per ammodernare le infrastrutture esistenti con l'obiettivo di prolungarne la vita utile e renderle più sicure e resilienti.

Nel 2024 sono proseguiti i lavori del piano per l'ammmodernamento della rete ("Piani Nazionali") con 1.143 milioni di euro investiti per la rigenerazione di ponti, viadotti e gallerie ed altri interventi relativi a pavimentazioni, sicurezza delle gallerie, barriere di sicurezza e risanamento acustico.

Nel corso dell'anno sono stati investiti 519 milioni di euro per il potenziamento della rete, in particolare si segnalano:

- l'apertura al traffico di tutta la nuova quarta corsia dinamica<sup>3</sup> sulla A4 "tangenziale" di Milano, per un totale di 9,5 km e l'apertura al traffico del nuovo svincolo di Dalmine sulla A4 e del nuovo svincolo di Lainate sulla A8;
- i lavori in corso sulla tratta A1 Firenze sud – Incisa con il completamento del Lotto 1 Nord e quelli della galleria Casellina sulla A1; in particolare, sono in corso le opere di scavo della nuova galleria San Donato;
- i lavori in corso di riqualifica del tracciato originario della A1 tra Firenze Nord e Barberino (potenziamento a 4 corsie in direzione Nord);
- i lavori in corso di realizzazione della nuova Tangenziale sud di Modena; l'avvio delle attività propedeutiche relative agli ampliamenti dell'A1 nella tratta Milano Sud – Lodi, della A14 tra Bologna e la diramazione per Ravenna, della A13 Bologna – Ferrara e della A11 Firenze – Pistoia;
- il proseguimento dei cantieri e delle attività propedeutiche di altri interventi di primaria importanza, come il Passante di Bologna, la Gronda di Genova ed il tunnel sub portuale di Genova

Nel 2024 il traffico sulla rete del Gruppo è cresciuto complessivamente dell'1,9% rispetto al 2023.

Escludendo gli effetti legati all'anno bisestile, il traffico si incrementa dell'1,7%. I chilometri percorsi dai veicoli leggeri ("2 assi") sono aumentati dell'1,9% mentre quelli dai veicoli pesanti ("3 o più assi") del 2,0% rispetto al 2023.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA  
Dal 10 marzo al 17 marzo 2025

Nel 2024 sono proseguite le azioni di trasformazione in un'ottica di sostenibilità, innovazione e digitalizzazione. In particolare, si segnalano:

- la pubblicazione a settembre 2024 del primo Climate Transition Plan di Autostrade per l'Italia in linea con i requisiti della Corporate Sustainability Reporting Directive e gli indirizzi del Climate Disclosure Project;
- il completamento del piano per l'installazione di 100 stazioni di ricarica ad alta potenza lungo la rete ASPI da parte di Free-To-X. Avviate le nuove gare per l'affidamento del servizio di ricarica per veicoli elettrici in ulteriori 60 aree di servizio oltre alle 8 gare aggiudicate;
- il proseguimento del piano di arricchimento delle competenze: circa 3.700 nuove assunzioni dall'inizio 2021 al 31 dicembre 2024 (770 unità nel 2024), principalmente per il potenziamento organizzativo finalizzato a sostenere la realizzazione degli investimenti;
- la pubblicazione della seconda edizione del bilancio di Genere di Autostrade per l'Italia, tra le prime aziende private a pubblicare la composizione del personale per genere;
- l'allineamento superiore all'82% degli investimenti ASPI sulla base dei requisiti del Regolamento europeo sulla Tassonomia ambientale;
- la pubblicazione della policy di Stakeholder Engagement che definisce, per ciascuna categoria di Stakeholders, le modalità di coinvolgimento, dialogo e confronto, specificando i ruoli e le responsabilità del Gruppo;
- la riconferma dei rating ESG; in miglioramento CDP ("A"), MSCI ("A"), Sustainalytics (4,3) e GRESB (98);
- il proseguimento del programma di trasformazione in un'ottica di digitalizzazione e sostenibilità per una rete sempre più moderna e sicura (Travelling Control Center per il rilevamento in tempo reale dello stato dell'infrastruttura; estensione del sistema ARGO "gemello digitale" agli oltre 600 tunnel sulla rete);
- la presentazione della piattaforma tecnologica Navigard, sviluppata per il monitoraggio evoluto dei comportamenti degli utenti e degli eventi stradali al fine di garantire maggiore sicurezza sia per chi viaggia sia per chi lavora sul nastro autostradale;
- l'impegno continuo in formazione e informazione sulla sicurezza stradale, attraverso iniziative mirate nelle scuole e campagne di comunicazione per la sensibilizzazione al rispetto del codice della strada.

Il "Totale ricavi operativi" del 2024 è pari a 4.387 milioni di euro e si incrementa di 59 milioni di euro rispetto al 2023); è così composto:

a) "Ricavi da pedaggio" pari a 3.944 milioni di euro: in aumento di 106 milioni di euro rispetto al 2023 in relazione principalmente all'incremento del traffico (+1,9%) e all'incremento tariffario di Autostrade per l'Italia (+1,51%).

b) "Altri ricavi operativi" pari a 443 milioni di euro: in diminuzione di 47 milioni rispetto al 2023, che beneficiava di 29 milioni di euro di rimborsi assicurativi relativi alla polizza All Risks di Autostrade per l'Italia e per minori ricavi verso terzi della controllata Amplia

I "Costi operativi netti" ammontano a 1.786 milioni di euro, in diminuzione di 141 milioni di euro rispetto al 2023. La riduzione è dovuta da una parte alla capitalizzazione, a partire dal 2024, di taluni interventi che rispetto al passato hanno la caratteristica della capitalizzabilità (essendo tra l'altro effettuati introducendo tecniche e materiali innovativi) e, dall'altra, alla rilevazione nel 2023 dello stanziamento degli oneri connessi al piano straordinario di uscite attivato, mediante lo strumento contrattuale dell'isopensione, da Autostrade per l'Italia e dalla controllata Youverse per 59 milioni di euro. La "Variazione operativa dei fondi" registra un utilizzo netto pari a 10 milioni di euro in relazione principalmente all'effetto positivo connesso all'incremento dei tassi di interesse utilizzati per l'attualizzazione dei fondi rischi e oneri (36 milioni di euro), parzialmente compensato dallo stanziamento nell'ambito del fondo ripristino e sostituzione di ASPI della stima degli oneri da sostenere per gli interventi di ripristino conseguenti agli eventi alluvionali del 2024 (33 milioni di euro). Il "Margine operativo lordo (EBITDA)" pari a 2.601 milioni di euro, si incrementa di 200 milioni di euro rispetto 2023 come conseguenza dei fenomeni precedentemente descritti. L'EBITDA cash pari 2.406 milioni di euro è in crescita di 49 milioni di euro rispetto al 2023 (+2%).

Gli "Ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore e accantonamenti per rinnovi" sono pari a 810 milioni di euro (+71 milioni di euro rispetto al 2023) in relazione essenzialmente al maggiore valore dei diritti concessori legato agli investimenti dell'esercizio 2023.

Il "Margine operativo (EBIT)" è pertanto pari a 1.791 milioni di euro e registra un incremento di 129 milioni di euro rispetto al 2023.

Gli "Oneri finanziari netti" sono pari a 294 milioni di euro in calo di 105 milioni di euro rispetto al 2023, principalmente per il decremento degli oneri finanziari di attualizzazione, per l'ottimizzazione della gestione del debito e per la plusvalenza (59 milioni di euro) sulla cessione delle partecipazioni in Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. e in Tangenziale Esterna S.p.A.

Gli “Oneri fiscali” sono pari a 433 milioni di euro con un incremento di 52 milioni di euro rispetto al 2023 per effetto del maggior risultato ante imposte. L’“Utile dell’esercizio”, pari a 1.065 milioni di euro, si incrementa di 190 milioni di euro rispetto al 2023. Su base omogenea l’utile dell’esercizio si incrementa di 83 milioni di euro.

### **Italferr: l’AD Lo Bosco presenta strategie e vision**

(FERPRESS) – Roma, 14 MAR – Il nuovo AD di Italferr Dario Lo Bosco ha incontrato il management e i dirigenti della società per delineare le nuove strategie e la vision aziendale, funzionali a raggiungere gli sfidanti obiettivi del piano strategico del Gruppo FS guidato da Stefano Antonio Donnarumma.

Italferr rappresenta l’orgoglio dell’ingegneria italiana nel mondo ed è driver di cultura digitale, smart e hi-tech, anche per le competenze interne specializzate e le piattaforme digitali BIM avanzate, che consentono di prevenire rischi nei cantieri ed evitare ritardi e costi extra. Per questo svolge, insieme a FS, un ruolo chiave per la formazione specialistica del settore per le grandi opere pubbliche del Paese. Italferr rappresenta inoltre un’eccellenza anche in ambito internazionale, come dimostrano i recenti successi in India per la costruzione della ferrovia in Himalaya.

Il Gruppo FS valorizza competenze e talenti con la collaborazione delle università italiane, sfruttando il proprio know-how nel settore delle infrastrutture e dei trasporti. Il talento, combinato con tecnologia avanzata e impegno verso la sostenibilità, genera valore per il Paese e la comunità. Le competenze professionali presenti in Italferr nell’ambito ingegneristico contribuiscono a processi di integrazione delle reti europee e nelle interconnessioni con i corridoi mondiali per il traffico passeggeri e merci, migliorando l’economia e la sostenibilità globale.

### **Feuromed: Strisciuglio (Trenitalia), IA fondamentale nel processo industriale e servizi alla clientela**

(FERPRESS) – Roma, 14 MAR – Un modello mediterraneo per l’Intelligenza artificiale nell’anno in cui questa tecnologia entra da protagonista nella geopolitica e nelle grandi strategie di sviluppo, ma anche nei processi industriali di territorio, nei servizi pubblici e nella vita di relazione dei cittadini: è questo il programma della III edizione del Festival Euromediterraneo dell’Economia, in corso a Napoli

Gianpiero Strisciuglio, amministratore delegato e dg di Trenitalia, nel suo intervento ha sottolineato che l’intelligenza artificiale ha un’importanza fondamentale, per Trenitalia e per il Gruppo Fs in generale.

Strisciuglio ha spiegato che “i due grandi ambiti che richiedono oggi questo tipo di investimento, in termini di ricerca e di sviluppo, sono sicuramente il processo industriale e i servizi alla clientela”.

In particolare a proposito dei processi industriali l'Ad ha spiegato che "nei processi industriali di un'azienda come la nostra, che ha un'importante quantità di flotta in evoluzione e un grande livello di tecnologia, soprattutto oggi con una capacità di immagazzinare ed elaborare dati, è chiaro che l'applicazione di modelli e strumenti dell'Intelligenza artificiale ha una priorità. E' evidente che su questo lavoriamo con massimo impegno, anche attraverso i nostri partner industriali".

Poi, a margine dell'evento, parlando con i giornalisti, Strisciuglio, in merito alle dichiarazioni del viceministro Rixi rispetto alla scadenza dei servizi di media e lunga durata passeggeri stipulato tra Mit, Mef e Trenitalia, prevista per la fine del 2026, ha sottolineato "l'offerta Intercity è cresciuta in maniera importante e abbiamo fatto degli investimenti per migliorare la flotta. Vediamo quali sono gli scenari con cui si evolverà la questione, noi siamo pronti ad affrontare quello che avverrà per continuare a fare questo servizio a cui teniamo molto".

### **Solaris: nel 2024 registrata forte crescita delle vendite, principalmente veicoli a zero o basse emissioni**

(FERPRESS) – Roma, 13 MAR – I risultati finanziari e di vendita di Solaris nel 2024 hanno confermato la capacità del produttore di operare efficacemente in condizioni di mercato mutevoli, dimostrando resilienza alle sfide economiche. L'azienda ha consegnato un totale di 1.525 veicoli nell'ultimo anno, segnando un aumento delle vendite rispetto all'anno precedente.

In particolare, la stragrande maggioranza dei contratti completati da Solaris nel 2024 ha riguardato la fornitura di veicoli con propulsioni completamente a zero emissioni o a basse emissioni. I veicoli dotati di propulsioni alternative (batteria e idrogeno, filobus e autobus ibridi) hanno raggiunto una quota record di vendite, rappresentando fino all'83% di tutti i veicoli consegnati. Questa quota include 544 autobus elettrici, un record di 259 autobus a idrogeno e 180 filobus, che hanno anche svolto un ruolo importante nel dare forma al mix di vendite a zero emissioni dell'azienda.

La quota crescente di veicoli a basse e zero emissioni nella struttura di vendita di Solaris dimostra una buona comprensione del mercato e la capacità di adattarsi alle sue aspettative. In Europa, si registra un rapido aumento della quota di veicoli del segmento e-mobility nei trasporti. Grazie all'innovazione continua e all'implementazione di nuove tecnologie, Solaris mantiene una posizione di leadership tra i produttori di autobus urbani a zero emissioni in Europa.

Dal 2012, l'azienda ha consegnato più autobus a zero emissioni alle città europee di qualsiasi altro produttore, un totale di 3.074 veicoli, che rappresentano quasi il 14% di tutti gli autobus a zero emissioni sulle strade europee.

Solo nel 2024, Solaris si è classificata al secondo posto nella fornitura di autobus a emissioni zero, consegnando 705 autobus a emissioni zero ai clienti europei.

Vale la pena notare che una parte significativa delle consegne a zero emissioni consisteva in autobus a idrogeno. Questo segmento di mercato si sta sviluppando in modo dinamico e nell'ultimo anno è più che raddoppiato rispetto all'anno precedente. Solaris è il leader indiscusso in questa parte del mercato dal 2019. Nel 2024, il produttore ha rafforzato la sua posizione consegnando 245 autobus a idrogeno Urbino alle città europee, che si sono tradotti in un'impressionante quota di mercato del 69%.

Le vendite record di veicoli tecnologicamente avanzati con propulsioni alternative hanno contribuito a ricavi altrettanto record nel 2024. Le attività di Solaris hanno generato ricavi per 927 milioni di euro, con un aumento di oltre il 13% rispetto all'anno precedente.

Nel periodo di riferimento, Solaris ha consegnato i suoi prodotti a clienti in 12 paesi. I principali destinatari dei veicoli Solaris sono stati operatori di Italia, Polonia, Germania, Romania, Svezia e Spagna. Tra i contratti più grandi eseguiti da Solaris nel 2024, si possono distinguere le seguenti consegne:

245 autobus al vettore ATAC Roma nella capitale italiana, tra cui 110 veicoli ibridi leggeri Urbino 18 e 135 (su un totale di 248 ordinati) autobus Urbino 12 CNG. 100 autobus ibridi ad ARST e 38 autobus elettrici a CTM Cagliari in Sardegna. 100 filobus Solaris Trollino 12 a Bucarest, la capitale della Romania. 83 autobus elettrici Solaris Urbino 15 LE all'operatore Nobina in Svezia. 48 autobus ibridi leggeri Urbino 18 a MPK Łódź. 37 Solaris Urbino 12 autobus a idrogeno per TPER Bologna (su un totale di 130 ordinati) in Italia.

36 Solaris Urbino 12 autobus a idrogeno per TMB Barcellona in Spagna. 36 Solaris Urbino 12 autobus elettrici per Milano in Italia all'operatore ATM Milano.

Solaris ha concluso il 2024 con un solido portafoglio ordini, tra cui oltre 1.600 veicoli garantiti per un valore di oltre 1,4 miliardi di euro. La maggior parte di questi ordini, fino al 92%, riguarda veicoli a basse o zero emissioni. Tra gli ordini più importanti ci sono:

Ordine per 96 autobus elettrici Solaris per il trasporto pubblico a Utrecht da parte di Transdev Nederland. Le consegne sono previste per l'ultimo trimestre del 2025. Ordine per 46 autobus elettrici Solaris (19 Urbino 12 elettrici e 27 Urbino 15 LE elettrici) da parte di Keolis Sverige per la regione di Dalarna. Le consegne inizieranno nel 2025.

Gara d'appalto per la fornitura di un massimo di 45 autobus elettrici bi-articolati Urbino 24 a Liegi, Belgio. Il primo ordine include 18 veicoli ed è la più grande gara d'appalto per autobus bi-articolati vinta dal produttore fino ad oggi. Contratto per la fornitura di 30 autobus elettrici (26 autobus elettrici Urbino 12 e 4 modelli elettrici Urbino 18) all'operatore Arriva nei Paesi Bassi, che gestirà il traffico nella regione del Brabante Occidentale e si unirà alla flotta Arriva nel 2025.

Acquisto di 22 autobus a idrogeno Urbino 12 da parte del vettore Île-de-France Mobilités in Francia, con il supporto di CATP (Centrale d'Achat du Transport Public). Le consegne sono previste per il 2025.

Un accordo per 20 autobus a idrogeno (9 unità a idrogeno Urbino 12 e 11 modelli a idrogeno Urbino 18) è stato concluso con RVK Köln. Si tratta di un altro ordine del vettore per gli autobus a idrogeno Solaris. Dopo l'implementazione dell'ultimo contratto nel 2025, la flotta a idrogeno Solaris in città raggiungerà 84 veicoli del marchio. Il primo contratto per la fornitura di autobus negli Stati Uniti con King County Metro, che fornisce servizi di trasporto per la città di Seattle nello Stato di Washington e altre 34 città. Il contratto include due autobus elettrici da 40 piedi e due autobus articolati da 60 piedi, con un'opzione per altri 12 veicoli. Le consegne inizieranno nella seconda metà del 2026. Gli autobus saranno basati su una piattaforma progettata specificamente per il mercato nordamericano, conforme a tutte le normative statunitensi, tra cui FMVSS e ADA. Questa piattaforma includerà la più avanzata tecnologia di autobus a batteria, tra cui sistemi di azionamento elettrico avanzati, tecnologia di integrazione della batteria proprietaria Solaris e funzionalità di connettività all'avanguardia, comprovate in Europa.

Il 2024 è stato un periodo di successi significativi per Solaris Bus & Coach, che ha confermato la sua posizione di leader nel mercato degli autobus a zero emissioni. L'azienda ha venduto un totale di 1.525 veicoli, con un aumento del 4,7% rispetto al 2023. Questo successo ha contribuito al raggiungimento da parte del gruppo di ricavi pari a 927 milioni di euro, con un aumento di oltre il 13% rispetto all'anno precedente. In modo impressionante, autobus a batteria, autobus a idrogeno, filobus e veicoli ibridi hanno rappresentato un record dell'83% della struttura di vendita nel 2024.

I principali successi includono il primo contratto per la fornitura di autobus elettrici al mercato statunitense, che rappresenta un passo importante nell'espansione nel mercato degli autobus a zero emissioni negli Stati Uniti. Inoltre, Solaris è stata la prima azienda al mondo a introdurre un autobus con passaporto per batteria nella produzione di massa: il modello elettrico Solaris Urbino 18 è andato alla flotta BVG di Berlino. Inoltre, l'autobus a idrogeno Urbino 18 è stato riconosciuto come il miglior autobus urbano del 2025 in una prestigiosa competizione internazionale di settore, che sottolinea l'innovazione e l'eccellenza dell'azienda nel trasporto sostenibile.

Alla fine del 2024, il portafoglio ordini dell'azienda comprendeva 1.609 veicoli per un valore totale di oltre 1,4 miliardi di euro.

### **Polo Logistica FS: sinergia ferro-gomma per il trasporto di prefabbricati in calcestruzzo**

(FERPRESS) – Roma, 13 MAR – Una nuova collaborazione per rendere la logistica più efficiente e a basso impatto ambientale: Polo Logistica FS, Baraclit e Murano S.p.A. annunciano l'avvio di un innovativo modello di trasporto intermodale di

prefabbricati in calcestruzzo che ottimizza i flussi logistici e riduce le emissioni di CO<sub>2</sub>, riducendo gli spostamenti su gomma.

L'iniziativa è stata anticipata oggi durante il convegno "Il ruolo della logistica nella transizione energetica e nella crescita economica", organizzato da ALIS (Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile) nell'ambito della fiera LetExpo di Verona. Grazie al Polo Logistica, i manufatti in calcestruzzo prodotti da Baraclit nel suo stabilimento di Bibbiena (AR), vengono caricati sul treno direttamente in fabbrica mediante Trasporto Ferroviario Toscano – TFT e, con un treno Mercitalia Rail, raggiungono il terminal di Marcianise (CE), dove Mercitalia Shunting & Terminal li carica su camion per il trasporto in cantiere. Un modello di logistica integrata che valorizza la sinergia tra le aziende del Polo Logistica, fornendo soluzioni efficienti e sostenibili per creare valore per i partner.

“Questa sinergia fa parte del percorso evolutivo del nostro Piano Strategico, che prevede una serie di azioni mirate a favorire la massima collaborazione tra i diversi segmenti del trasporto in un’ottica di sistema sull’intera supply chain con il treno come vettore principale sulle lunghe distanze”, ha dichiarato Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia Logistics. “Un approccio che parte prima di tutto dell’innovazione culturale che sta vivendo il Polo Logistica del Gruppo FS: il cliente e la sua domanda al centro dei processi operativi, le partnership e le sinergie quali must del piano, la sostenibilità ambientale, economica e sociale come faro per il raggiungimento degli sfidanti obiettivi che ci siamo prefissati per proporci sempre più come Freight Forwarder a supporto del sistema industriale europeo”.

L'adozione di questo modello di trasporto consente di eliminare circa 280 camion dalla rete stradale, evitando l'emissione di circa 195 tonnellate di CO<sub>2</sub> rispetto al trasporto esclusivamente su gomma, secondo le stime del Polo Logistica FS. L'iniziativa si inserisce in un momento simbolico per Murano S.p.A., azienda leader italiana nel settore della frutta secca con il marchio Fatina, che celebra 80 anni di attività con la costruzione di un nuovo stabilimento all'avanguardia. Questa struttura, caratterizzata da dimensioni, tecnologia e innovazione uniche in Europa, è stata affidata a Baraclit, azienda toscana di riferimento nel settore dei prefabbricati ad alto contenuto tecnologico ed estetico. Questa partnership rappresenta un nuovo passo avanti nel percorso di intermodalità promosso dal Polo Logistica, in continuità con il progetto ferro-mare-gomma realizzato lo scorso anno insieme a Baraclit e Gruppo Grendi. Un'ulteriore milestone verso una logistica sempre più sostenibile, efficiente e in linea con gli obiettivi ESG delle aziende partner.

## REGIONE LAZIO

-

### **AdSP MTCs: crescono crocieristi imbarcati e sbarcati ma anche gli accosti**

(FERPRESS) – Civitavecchia, 14 MAR – Nei Porti di Roma e del Lazio, il 2024 mette in luce il sempre fiorente mercato delle crociere. Sono 3.459.238 i crocieristi transitati nel 2024 a Civitavecchia (+4,3% rispetto allo stesso periodo del 2023), cifra che, stando alle previsioni, aumenterà di un ulteriore 2,8% alla fine dell'anno in corso. Confermato il trend di crescita dei crocieristi imbarcati e sbarcati nel porto di Roma (+5,7%) che continua a caratterizzarsi sempre più come "home port". In aumento anche il numero degli accosti delle città galleggianti che, con un totale di 841, crescono di 32 unità (+4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il nuovo record assoluto delle crociere traina anche il traffico totale dei passeggeri (crociere e autostrade del mare) che sfonda il muro dei 5 milioni (5.005.142). Per quanto riguarda il settore delle merci, il network dei Porti di Roma e del Lazio, con un totale complessivo di poco più di 13 milioni di tonnellate di merci movimentate, registra una diminuzione pari al 6,5% (-905.333 tonnellate). Diminuzione legata al calo delle merci solide del porto di Civitavecchia (-17,2%), in particolar modo al carbone della centrale di Torre Valdaliga Nord, ormai prossima alla chiusura in vista del previsto phase out di fine anno e dove, negli ultimi dodici mesi, si sono sbarcate poco più di 100 mila tonnellate. Da segnalare, invece, l'incremento percentuale, rispetto al 2023, delle altre categorie di rinfuse solide nel porto di Civitavecchia: la categoria dei "prodotti metallurgici, minerali di ferro...", cresce del 54% per un totale di 546.990 tonnellate movimentate (+191.766), mentre è pari al 198,6% l'incremento della categoria "minerali grezzi, cementi e calci" che movimentata 175.991 tonnellate totali (+117.060 rispetto al 2023). In crescita anche le rinfuse liquide (+15,6%; +161.474), per un totale di 1.194.688 tonnellate.

Nella categoria "automezzi", si segnala la crescita dell'8,3% (+15.390) delle "auto in polizza" per un totale di 200.969 auto movimentate. Segnali positivi dal porto di Fiumicino che registra un costante aumento (+10,6%) del traffico complessivo, costituito essenzialmente dai prodotti raffinati che servono l'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino, che superano i 3,4 milioni di tonnellate totali (3.414.153).

Nel porto di Gaeta si evidenzia l'incremento del 17,8% delle merci solide (782.377 tonnellate totali) che bilanciano il calo del 10,8% delle merci liquide e

contribuiscono, così, a mantenere sostanzialmente stabile il traffico complessivo del porto gaetano che, in totale, movimentata 1.799.438 tonnellate.

“In relazione ai dati di traffico negli scali del Network dei Porti di Roma e del Lazio del 2024, e in particolare per quanto riguarda il porto di Civitavecchia, è doveroso sottolineare – commenta il Commissario Straordinario dell'AdSP, Pino Musolino – che il grosso della perdita di quasi un milione di tonnellate è imputabile, principalmente, alla chiusura della centrale a carbone Enel e a scelte nazionali e di sistema prese negli ultimi 10 anni che vanno ben oltre le nostre competenze e che sono state imposte all'Autorità e che sono, anche, fuori dalla facoltà di ogni singolo operatore di compensare questa perdita”.

“Il sistema nel complesso comunque tiene – prosegue Musolino – con dati molto significativi e importanti nei porti di Fiumicino e Gaeta soprattutto nelle rinfuse e a Civitavecchia i dati in generale sono positivi e confortanti, tenuto conto delle due importanti crisi che hanno attraversato il Mediterraneo nel 2024, vedendoci allineati alle stime di traffico della stragrande maggioranza dei porti italiani e mediterranei”.

“Restiamo comunque vigili e monitoriamo la questione di Torre Valdaliga Nord – conclude Pino Musolino – che rappresenta una ferita importante e un grande limite alla pianificazione e alla possibilità di fare dei ragionamenti concreti per il prossimo futuro rispetto al nostro sistema portuale”.

## ROMA CAPITALE

### **Roma: Patanè, 44 mln per prolungamento metro B fino a Settecamini. Obiettivo disincentivare mezzo privato**

(FERPRESS) – Roma, 10 MAR – “Con i 44 milioni stanziati nell'assestamento di bilancio per la progettazione del prolungamento della Metro B fino al Car di Guidonia iniziamo a dare concretezza ad uno degli obiettivi più importanti della nostra Amministrazione, soprattutto per l'importanza che avrebbe per tutto il quadrante est di Roma Capitale”.

E' quanto annunciato dall'assessore alla Mobilità sostenibile e Trasporti di Roma Capitale, Eugenio Patanè. “Il prolungamento della Metro B – con le nuove fermate San Basilio, Torraccia, Casal Monastero, Tecnopolo Tiburtino, Settecamini, Setteville (Car) – porterebbe infatti grandi benefici alla mobilità cittadina in particolare sull'intera circolazione del Grande Raccordo Anulare e avrebbe anche un notevole scarico di traffico sulla via Tiburtina, ora spesso congestionata nelle ore di punta in entrata o in uscita dalla città. Il progetto rientra nella nostra visione complessiva della mobilità che mira a incentivare sempre di più le romane e i romani all'utilizzo del trasporto pubblico, disincentivando contestualmente l'utilizzo del mezzo privato.

Ora Roma metropolitana è impegnata nella redazione del docfap (Documento delle Alternative Progettuali) e del Dip (Documento degli indirizzi progettuali) alla

fine dei quali metteremo a gara la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economico del prolungamento della linea”.

### **AGCM ricorre al TAR contro delibera di affidamento ad Atac del TPL di linea non periferico di Roma Capitale**

(FERPRESS) – Roma, 11 MAR – L'AGCM ha nella sua adunanza del 18 febbraio 2025, ha deliberato di proporre ricorso al TAR territorialmente competente contro la la deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 136 del 31 ottobre 2024, recante “Affidamento ad ATAC S.p.A. del servizio di trasporto pubblico locale di linea, non periferico, di superficie e di metropolitana sul territorio di Roma Capitale, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 201/2022, e approvazione delle Linee guida per la predisposizione del nuovo Contratto di Servizio tra Roma Capitale ed ATAC S.p.A.” L'AGCM, il 3 dicembre 2024, ha deliberato di rendere un parere motivato a Roma Capitale, ai sensi dell'articolo 21-bis della legge n. 287/1990, in merito alla Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 136 del 31 ottobre 2024, avente ad oggetto l'affidamento ad ATAC S.p.A. del servizio di trasporto pubblico locale di linea, non periferico, di superficie e di metropolitana, sul territorio di Roma Capitale con durata triennale, dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2027.

Nel proprio parere, trasmesso in data 3 dicembre 2024, l'Autorità ha ritenuto che le argomentazioni fornite nella predetta deliberazione a supporto della decisione di affidare nuovamente ad ATAC S.p.A. i servizi di trasporto pubblico locale non periferico non siano idonee a giustificare il mancato ricorso al mercato e non tengano debitamente conto dei risultati conseguiti nella pregressa gestione in house, in violazione dell'articolo 17 del d.lgs. n. 201/2022. Secondo l'Autorità, la deliberazione configura altresì una restrizione alla libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi di cui agli articoli 49 e 56 TFUE, in quanto idonea a ritardare e ostacolare ingiustificatamente l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nel territorio di Roma Capitale tramite una procedura conforme alla normativa vigente e ai principi concorrenziali in essa contenuti.

Roma Capitale, con comunicazione del 31 gennaio 2025, ha fornito riscontro al citato parere motivato, ribadendo la legittimità del provvedimento contestato.

L'Autorità ha ritenuto che le informazioni fornite dall'ente in risposta al parere motivato non siano sufficienti a far venire meno le violazioni ivi riscontrate e pertanto, ha deliberato di proporre ricorso al TAR territorialmente competente contro la delibera oggetto del parere.

### **Pianificazione: a Roma parte il Progetto europeo Prowd per ri-concettualizzare la “Città dei 15 minuti”**

(FERPRESS) – Roma, 13 MAR – Oggi a Palazzo Valentini il kick Off Meeting del Progetto europeo Prowd, di cui la Città metropolitana di Roma Capitale è partner assieme

all'Università di Roma Tre, capofila del progetto, e altre tre aree metropolitane europee, Bucarest, Vilnius e Lisbona, in collaborazione con le rispettive università e centri di ricerca.

Il progetto ha lo scopo di ri-concettualizzare la "Città dei 15 minuti" attraverso soluzioni "non convenzionali" nelle aree urbane a bassa densità di contesti metropolitani, ovvero le aree periferiche, organizzando laboratori di co-progettazione locale con residenti e stakeholder, finalizzati alla interpretazione collettiva delle iniziative in corso e di quelle potenziali che forniscono innovazione nei servizi pubblici, commercio di prossimità e mobilità.

Questa conoscenza strategica emergente, che include gli interventi auto-organizzati dei cittadini, le politiche urbane e l'imprenditoria sociale, sarà il contenuto principale dei "patti di collaborazione" tra le amministrazioni locali e gli stakeholder, impegnati in attività di co-progettazione. Hanno partecipato all'evento di apertura il professor Mauro Baioni, Università di Roma Tre, Giovanni Caudo, Consigliere di Roma Capitale, l'architetta Roberta Stecchiotti, Dipartimento PNRR di Città metropolitana di Roma Capitale.

[dc]Ad aprire i lavori e portare il saluto del Sindaco Roberto Gualtieri, il Capo di Gabinetto della Città metropolitana di Roma Capitale, Francesco Nazzaro: "La Città metropolitana di Roma Capitale è assolutamente convinta che la pianificazione strategica del territorio non possa fermarsi all'interno dei confini amministrativi della Città. È nella dimensione metropolitana che si sviluppano le infrastrutture, inclusi i punti di accesso alla città, ed è ai nostri 120 Comuni, oltre Roma, che come ente di area vasta dobbiamo garantire, attraverso una pianificazione diffusa e partecipata, omogenee condizioni di vita e prospettive di crescita e sviluppo. L'aspetto partecipativo e dal basso che caratterizza questo progetto è uno dei suoi principali punti di forza: una pianificazione che viene costruita attraverso il dialogo con il territorio e con le amministrazioni che lo governano a livello locale, perché solo chi vive il territorio ne conosce le specificità e l'evoluzione, così come sa definire le prospettive future. Le migliori soluzioni per i cittadini dei contesti urbani non centrali rispetto alle metropoli, inclusi anche gli aspetti logistici e infrastrutturali che rimandano al concetto della città dei 15 minuti e a condizioni di vita sostenibili, vengono costruite con gli attori locali, in un continuo dialogo. È infatti in piena connessione e sinergia con i Comuni che abbiamo messo a terra il progetto PNRR, in particolare con i PUI Sport e Cultura, due asset strategici per la crescita delle comunità, in una logica di rete che superi il concetto divisivo centro-periferia e consenta a cittadini e cittadine, a prescindere dalla zona in cui vivono, le medesime condizioni e opportunità di socialità, studio, lavoro e sviluppo. I risultati di questo progetto non resteranno astratti, ma ci consentiranno di costruire azioni concrete, coerenti con le linee dello sviluppo strategico metropolitano, implementando innovazioni che possano essere d'esempio per le altre città metropolitane italiane".

==



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA  
*Dal 10 marzo al 17 marzo 2025*

Tel: 06-4815303 Mail: [redazione@clickmobility.it](mailto:redazione@clickmobility.it)